



Servizio Infanzia, Attività Educative, Ludiche e Formative



Scuola dell'Infanzia

VITTORIO VENETO

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

*"Il benessere di ciascuno passa dal
benessere di tutti"*

a.s. 2023-2024

Via delle Casine,3
055 2340826

Via San Giuseppe,11 Firenze
055 2340575

Finalità della Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del 2012, delle successive integrazioni relative ai nuovi scenari del 2018 e adotta come cornice di riferimento le Linee Pedagogiche per il sistema integrato "Zerosei" approvate dalla Commissione Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*



I Campi di Esperienza 1/3

Il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

La conoscenza
del mondo

Il corpo
e il movimento

Immagini, suoni
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea

I Campi di Esperienza 2/3

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei "Campi di Esperienza". Infatti, *"ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri"* (dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", 2012)



I Campi di Esperienza 3/3



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il "curricolo" di ogni bambina e di ogni bambino

Le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

Referenti Istituzionali

Direttore della Direzione Istruzione

- Lucia Bartoli

Dirigente del Servizio Infanzia

- Simona Boboli

Resp. E.Q. Coordinamento Pedagogico

- Lucia Raviglione

Resp. E.Q.. Amministrativa

- Mariella Bergamini

Istruttore Direttivo Coordinatore Pedagogico

- Daniela Belli

Referente Organizzativo Pedagogico del Soggetto Appaltatore

- Barbara Giacomelli

Orari di Ingresso e di Uscita

8.00 – 8.10	Entrata Anticipata (per chi ne ha fatto richiesta)
8.30 – 9.00	Entrata Ordinaria
12.00 – 12.10	Uscita Anti-Meridiana
13.30 – 14.00	Uscita Post-Meridiana
16.15 – 16.30	Uscita Ordinaria
16.50 – 17.00	Uscita Posticipata (per chi ne ha fatto richiesta)

E' previsto un rientro alle ore 13,30, per chi consuma il pasto a casa.

Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle Linee di Indirizzo.

La giornata a scuola

8.00 – 8.10	Entrata anticipata per chi ne ha fatto richiesta
8.30 – 9.00	Entrata accoglienza / gioco libero
9.00 – 10.00	Attività in sezione
10.00 – 12.10	Attività didattica
12.10 – 13.00	Pranzo
13.00 – 14.30	Gioco libero in sezione o giardino
14.30 – 15.45	Attività didattica
15.45 - 16.15	Cerchio di saluto e merenda
16.15 – 16.30	Uscita
16.50 - 17.00	Uscita posticipata per chi ne ha fatto richiesta

Ambienti educativi e didattici

Ingressi – n. 2
Aule – n. 6
Spazi polivalenti – n. 2
Spazi per il pranzo – n. 6
Giardini – n. 2
Cortili – n. 2



Personale della scuola

N° insegnanti: 14

N° esecutori: 7

ESECUTORI/TRICI:

Monica Anselmi

Gelsomina Simeone

Elvira Avolio

Laura Lusvardi

Costanza Galli

Maria Antonietta Salerno

Maria Aiello

Sezione A:

Fabia Pandolfi

Irene Bussotti

Sezione C:

Olga Imprescia

Gioconda Bianchi

Sezione E:

Benedetta Batelli,

Maria Antonietta Rossi

Alessandra Gronchi

Sezione B:

Gabriella Orangi

Agata Rosa Coronas

Sezione D:

Lavinia Bindi

Rezarta Mezani

Sezione F:

Sara Parenti

Maria Rosa Pala

Silvia Mammini

**Ins. r.c.in via di
assegnazione**

Composizione sezioni

Sezione A – 15

3^a – 4 (2M + 2F)

4^a – 5 (3M + 2F)

5^a – 6 (4M + 2F)

Sezione B – 17

3^a – 4 (2M + 2F)

4^a – 6 (2M + 4F)

5^a – 7 (4M + 3F)

Sezione C – 16

3^a – 3 (3F)

4^a – 9 (3M + 6F)

5^a – 4 (1M + 3F)

Sezione D – 17

3^a – 4 (2M + 2F)

4^a – 7 (2M + 5F)

5^a – 6 (3M + 3F)

Sezione E – 17

3^a – 7 (3M + 4F)

4^a – 6 (3M + 3F)

5^a – 4 (2M + 2F)

Sezione F - 17

3^a – 6 (4M + 2F)

4^a – 4 (2M + 2F)

5^a – 7 (2M + 5F)

Personale dell' A.O.F.

(attività di ampliamento dell'offerta formativa)

Attività musicale (Cepiss)
Elisabetta D'Elia

Attività psicomotoria (Cepiss)
Monica Liguori

Attività Lingua 2- Inglese (Cepiss)
Candy Delvento

Media Education (Cepiss)
Silvia Mazza



Formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società "in movimento"

Formazione in servizio del personale

Il personale della Scuola dell'Infanzia Vittorio Veneto aderirà a proposte formative organizzate dal Comune di Firenze che verranno definite entro il 30 novembre

Descrizione del contesto territoriale

La Scuola dell'Infanzia Comunale Vittorio Veneto si trova nel Quartiere 1, nella zona di Santa Croce, contesto che gode di un ricco patrimonio artistico e culturale e che offre spazi verdi e di incontro per le famiglie e le/i bambine/i.

La popolazione scolastica esprime varietà etniche, culturali e religiose, una pluralità favorevole alla conoscenza e alla valorizzazione delle diversità, anche attraverso le occasioni di incontro che la scuola intende promuovere, in quella visione interculturale che persegue con grande convinzione.

Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

Dalla riflessione condivisa del gruppo di lavoro e in seguito all'osservazione del contesto territoriale, sono stati rilevati bisogni educativi e formativi derivanti e riconducibili ad una nuova condizione di fragilità del tessuto sociale

La realtà del centro storico offre oggi poco sostegno a coloro che lo abitano, rappresentandosi come un contesto che esprime bisogni plurali e diversi tra loro, anche per la varietà delle situazioni sociali e di provenienza che lo caratterizzano.

Ci sembra fondamentale che la scuola recuperi quel ruolo di riferimento che le appartiene, impegnata nel ricostruire quel tessuto che stiamo perdendo, promuovendo occasioni di incontro e di scambio, in cui poter conoscersi e riconoscersi, come contesto in cui si possa ricreare quella rete di relazioni che sostengano i bambini e le bambine nella loro crescita, accompagnandoli nel valorizzare le loro diversità, promuovendo azioni capaci di ridurre significativamente tutte quelle differenze caratteristiche del mondo esterno che spesso segnano anche diverse opportunità di partenza.

Allo stesso modo, nella prospettiva di creare insieme quella rete e quel senso di comunità necessari per il benessere di ciascuno, crediamo che anche le famiglie debbano essere sostenute e accompagnate nel percorso di costruzione del benessere di tutta la collettività.

Scuola Inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

“Il benessere di ciascuno passa dal benessere di tutti”

Lo sviluppo dell'identità attraverso il confronto con l'altro e il riconoscimento delle diversità individuali.

In questo anno scolastico, partendo dall'esplorazione personale, i bambini e le bambine saranno coinvolti/e in un percorso orientato verso lo sviluppo e l'acquisizione dell'identità, attraverso conoscenza e individuazione di sé nel confronto con l'altro, con attività di ascolto, confronto, riflessione e dialogo.

L'incontro con l'altro, da cui necessariamente passa lo sviluppo dell'identità, permette lo sviluppo di capacità cognitive e relazionali anche attraverso ricerca e condivisione, per arrivare a gestire il conflitto, superando egocentrismo e sviluppando empatia.

Obiettivo generale di questo percorso, la promozione del benessere collettivo come elemento necessario verso la conquista del benessere individuale

“Il benessere di ciascuno passa dal benessere di tutti”

Finalità Generali

- Promuovere lo sviluppo di identità, autonomia, competenza e cittadinanza;

Obiettivi generali:

- Costruire il senso dell'identità e acquisire il significato di benessere per sé per gli altri
- Riconoscere i bisogni propri e altrui
- Gestire le relazioni sociali
- Conoscere il territorio nelle pluralità che lo costituiscono

Obiettivi Specifici

- Imparare a conoscersi e a riconoscere l'altro/a
- Imparare a stare bene nelle proprie specificità
- Acquisire consapevolezza di corporeità e di personalità
- Acquisire regole condivise, necessarie per la convivenza

“Il benessere di ciascuno passa dal benessere di tutti”

Insegnanti coinvolte: Tutte

A chi è rivolto: A tutti i bambini e le bambine della scuola

Spazi: Scuola e territorio

Tempi: L'intero anno scolastico

Attività previste: Attività di gruppo come occasione di confronto; Gioco motorio; Lettura e Narrazione; Produzione di elaborati utilizzando materiali diversi; Laboratori creativo/espressivi, al fine di sviluppare consapevolezza di corporeità, personalità e socialità; Uscite sul territorio.

Modalità di verifica: Osservazioni; Verbalizzazioni; Elaborati delle esperienze; Documentazione video/fotografica

Cosa facciamo a scuola

Progetto "Il benessere di ciascuno
passa dal benessere di tutti"

Progetto "Lettura"

Progetto "Orto"

Progetto "Outdoor"

Progetto continuità educativa

Uscite e occasioni didattiche

Insegnamento Religione Cattolica

Attività alternativa alla R.C.

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

Cosa facciamo a scuola 1/2

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella Scuola dell'Infanzia è un momento di grande valenza educativa, offrendosi ai bambini e alle bambine come opportunità per imparare a compiere in autonomia sia gesti semplici, sia azioni più complesse; condividere spazi; strumenti e cibi; sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima del sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

I/le bambini/e possono servirsi in autonomia, decidendo la quantità della porzione, sperimentando la responsabilità di non sprecare il cibo; ponendo attenzione all'aspetto conviviale, di condivisione dell'esperienza, di confronto con l'altro nell'avvicinamento ai sapori, nell'espressione di gusti propri, di superamento di diffidenze. Nel momento del pranzo rimane possibile fare una prima educazione all'alimentazione, parlando di alimenti, cotture, pietanze e tradizioni.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

Cosa facciamo a scuola 2/2

IL MOMENTO DEL PRANZO



Cosa facciamo a scuola 1/2

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la outdoor education, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza all'aperto, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

Cosa facciamo a scuola 2/2

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*



Continuità educativa

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

Continuità Educativa con il Nido 1/2

Finalità generali:

Garantire un percorso formativo organico per favorire il passaggio dal Nido alla Scuola dell'Infanzia

Obiettivi specifici:

Scambio reciproco di informazioni tra docenti ed educatori/trici del nido per favorire il passaggio dei bambini e delle bambine dal Nido alla Scuola dell'Infanzia.

Insegnanti coinvolte: tutte

A chi è rivolto: ai/alle bambini/e di 3 anni

Attività previste:

incontri con piccoli gruppi di bambini e bambine provenienti dal Nido, visita degli spazi, attività progettate, colloqui/incontri tra le figure educative di riferimento.

- saranno organizzati gli incontri di piccolo gruppo, in cui i bambini e le bambine del nido visiteranno la scuola e faranno un primo incontro di conoscenza con le insegnanti e i bambini e le bambine.

Spazi: scuola

Tempi: mese di maggio

Modalità di verifica: incontri tra insegnanti ed educatori/trici

Continuità Educativa con il Nido 2/2



Continuità educativa con la Scuola Primaria 1/2

Finalità generali:

- favorire il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria;
- garantire un percorso formativo omogeneo.

Obiettivi specifici:

- agevolare la conoscenza di ambienti e persone;
- consentire il passaggio di informazioni fra docenti, per un positivo ambientamento di ogni bambino/a. (modalità da remoto, se non possibile in presenza)

Insegnanti coinvolti/e: insegnanti della Scuola dell'Infanzia e Primaria

A chi è rivolto: bambini/e di 5 anni

Attività previste:

Incontri da calendarizzare con:

- Scuola Città Pestalozzi
- Scuola Primaria Vittorio Veneto.

- verranno organizzate visite e laboratori presso la Scuola Primaria Vittorio Veneto e Scuola città Pestalozzi.

Spazi: Scuola Città Pestalozzi e Scuola Primaria Vittorio Veneto

Tempi: aprile - maggio

Modalità di verifica: osservazioni e riflessioni sull'esperienza.

Continuità educativa con la Scuola Primaria 2/2



Continuità educativa con le famiglie

Finalità generali:

Avvicinare la famiglia al contesto scuola, aprendo il dialogo necessario alla costruzione di una relazione collaborativa per la crescita e il benessere de* bambin*

Obiettivi specifici:

- Condividere il vissuto dei bambini e delle bambine nel contesto scolastico;
- Promuovere la partecipazione dei genitori all'esperienza scolastica, al fine di rafforzare la fiducia e la corresponsabilità educativa famiglia/scuola

Insegnanti coinvolte: tutte le insegnanti

A chi è rivolto: a tutte le famiglie

Attività previste:

- Open day
- Riunioni di sezione
- Assemblee con i genitori, colloqui individuali
- Documentazione della progettazione svolta
- Feste di fine anno e laboratori
- Incontri a tema

Spazi: scuola e giardino, spazi virtuali

Tempi: intero corso dell'anno

Modalità di verifica:

- Verbali
- Documentazione video/fotografica
- Elaborati vari



Calendario incontri con le famiglie

Settembre: - riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali	- per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.
Ottobre: - riunione di sezione - presentazione alle famiglie del Piano dell'Offerta Formativa	- per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe. - per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.o.f, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.
Novembre/dicembre: - iniziative/ laboratori con le famiglie - colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine - Open Day	- per favorire la conoscenza, la condivisione e la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica - per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina. - per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
Gennaio/febbraio/marzo: - Open Day - <i>La scuola si apre: incontri di sostegno alla genitorialità con esperti esterni</i> - Cineforum	- per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni- - Incontri di sostegno alla genitorialità, per creare una rete scuola-famiglia, di confronto, scambio e supporto.
Aprile: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine	- per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.
Maggio e giugno: Verifica del Piano dell'Offerta Formativa e festa finale	- per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.

Progetto Orto 1/2

Il progetto nasce con l'intenzione di avvicinare bambini e bambine alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi e alle sue manifestazioni. Attraverso le attività di semina, cura e raccolta, bambine e bambini non solo apprendono i principi dell'educazione ambientale in un contesto che favorisce il loro benessere fisico e psicologico, ma imparano anche a prendersi cura del loro ambiente.

Finalità generali:

- promuovere l'educazione alla cura e al rispetto dell'ambiente;
- favorire l'apprendimento attraverso esperienze condivise;
- sviluppare legami di collaborazione

Obiettivi specifici:

- favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico" attraverso l'osservazione, la manipolazione e l'utilizzo dei materiali naturali;
- farsi domande e formulare ipotesi e soluzioni

Insegnanti coinvolte: tutte

A chi è rivolto: a tutti/e i/le bambini/e dei due plessi

Attività previste:

Realizzazione dell'orto attraverso:

- preparazione del terreno;
- semina;
- osservazione della crescita delle piante e dei frutti raccolti.

Spazi: giardino della scuola, orto San Giuseppe, orto Casine

Tempi: tutto l'anno scolastico

Modalità di Verifica: verbalizzazioni, rappresentazioni grafiche e documentazione fotografica

Progetto Orto 2/2



Progetto Lettura

Le bambine e i bambini saranno accompagnate/i alla scoperta del piacere della lettura, del libro come oggetto da esplorare e alla conoscenza dei diversi modi narrare.

Finalità generali:

- Promuovere ne* bambin* la curiosità e la gioia per la lettura e la conoscenza

Obiettivi specifici:

- educare alla lettura e al piacere del libro;
- educare all'ascolto;
- favorire il linguaggio verbale e non verbale;
- sviluppare l'empatia e la conoscenza di sé e delle proprie emozioni;
- aumentare i tempi di attenzione;
- implementare il lessico;
- educare al rispetto del libro come bene durevole e comune;
- sostenere il senso d'identità, anche nella consapevolezza della cultura di provenienza, in coloro che derivano da altri contesti linguistici, nonché tra tutt* coloro che condividono lo stesso ambiente educativo e di crescita.



Insegnanti coinvolte: le insegnanti delle 6 sezioni

A chi è rivolto: a tutti/e i/le bambini/e della scuola

Attività previste: lettura individuale o in piccolo gruppo; condivisione e confronto collettivo dei libri letti, prestito dei libri in lingua.

Spazi: scuola

Tempi: tutto l'anno scolastico

Modalità di Verifica: osservazioni, verbalizzazioni, foto ed elaborati dell'esperienza

Uscite e occasioni didattiche

SEZ A

Chiavi della Città: A scuola di circo; La biodiversità nel cibo; Le scatole narranti; Prendiamoci cura; Parco delle Cascine - Biodiversità; Teatro Cantiere Florida - L'orso felice

SEZ B

Chiavi della Città: Habitat Kids; Ballamondo; DallaTerra alla Luna; Teatro Verdi/ORT- Le 4 stagioni, Pierino e il lupo, Pinocchio;

SEZ C

Chiavi della Città: Prendiamoci cura; Teatro Verdi/ORT – Le 4 Stagioni; Pierino e il lupo; GarageP: Libri in scena

SEZ D

Chiavi della Città: Case del mondo; Prendiamoci cura; Io credo in me; Intelligenza Emotiva; Teatro Verdi/ORT – Le 4 Stagioni

SEZ E

Tuttinsieme – CRED: La scatola magica; Chiavi della Città: Petali di Rose, Prendiamoci cura; Case del mondo; Miusic & Mime: Spettacoli; All'instabile Rosa; Teatro Cantiere Florida -L'orso felice

SEZ F

Chiavi della Città: Petali di Rose, Prendiamoci cura; Case del mondo; Miusic & Mime: Spettacoli; All'instabile Rosa; Teatro Cantiere Florida -L'orso felice

Insegnamento Religione Cattolica

Finalità generali: i/le bambini/e verranno esposti/e a diversi saperi orchestrati insieme, che permetteranno la crescita della propria personalità. Armoniosamente, con spirito cristiano, saranno guidati/e alla conoscenza della realtà che vivono nel quotidiano, a partire dai racconti biblici, con una particolare attenzione al prossimo.

Obiettivi specifici: i/le bambini/e esprimeranno in modo fantasioso e del tutto personale la propria esperienza religiosa, potenzieranno il sé e il rapporto d'amicizia con gli altri attraverso la scoperta di Gesù e dei suoi insegnamenti. Apprenderanno alcuni linguaggi simbolici e figurativi del cristianesimo per mezzo della presentazione di alcuni racconti delle Sacre Scritture.

Insegnante:tbc

A chi è rivolto: a tutti i bambini e tutte le bambine della scuola Vittorio Veneto che hanno scelto di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Attività previste: comunicazione, ascolto, osservazione, attività ludiche ed espressive, grafico e pittoriche, realizzazione di stampe e giochi vari.

Spazi: le aule e il giardino della scuola.

Tempi: novembre 2023 – giugno 2024

Modalità di verifica: osservazione, dialogo, rappresentazioni grafiche, documentazione fotografica, giochi di gruppo

Attività alternativa alla Religione Cattolica

Finalità generali : sostenere i bambini e le bambine nella scoperta e nella costruzione del senso di appartenenza alla comunità, attraverso la condivisione, la cooperazione e la socializzazione.

Obiettivi specifici: saper riflettere su aspetti del vivere comune, sulle diversità, la solidarietà.

Insegnanti coinvolte: tutte le insegnanti

A chi è rivolto: tutti/e i/le bambini/e le cui famiglie hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica

Attività previste: giochi di cooperazione e socializzazione, letture e attività grafico-pittoriche.

Spazi: le aule e il giardino della scuola

Tempi: una volta alla settimana da novembre 2023 a giugno 2024

Verifica: osservazione, documentazione fotografica e verbalizzazioni.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Attività Psicomotoria

relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in 3 momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e l'abilità rappresentative.

La dimensione ludica è ampiamente privilegiata.

L'educatore propone giochi motori, di movimento, con vari oggetti, regole, di riposo e rilassamento. I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Musica

sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità. L'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

Le esperienze proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o con semplici strumenti musicali, sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati, canto, i giochi cantati, la drammatizzazione, l'ascolto di brevi brani musicali.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Ampliamento dell'Offerta Formativa: Lingua inglese

curiosità ed un atteggiamento positivo da parte dei bambini nei confronti di una lingua altra. Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e i significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo del bambino e della bambina, in un contesto ludico, nel quale i percorsi di esperienza individuali, di piccolo e di grande gruppo mirano a sostenere l'apprendimento cooperativo.

Si individuano giochi, canzoni, narrazioni, immagini, drammatizzazioni, racconti, che favoriscono la comprensione e l'acquisizione di vocaboli e sostengono la dimensione creativa e immaginativa.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Ampliamento dell'Offerta Formativa: Media Education

esperienza nel mondo e sul mondo.

La scuola si pone come obiettivo quello di **riflettere sulle responsabilità** politiche e sociali e sul ruolo di mediazione educativa che gli adulti hanno riguardo ai Media.

Il progetto all'interno della Scuola dell'Infanzia si sviluppa con un approccio volto **all'integrazione dei diversi linguaggi**, dove analogico e digitale arricchiscono reciprocamente, offrendo così possibilità molteplici di crescita e di costruzione dell'identità dei bambini e delle bambine.

In questo percorso l'adulto avrà il ruolo di promuovere gradualmente lo sviluppo di una competenza digitale attiva, consapevole e creativa.

Tutti gli incontri saranno svolti in collaborazione con media-educatori/trici attraverso una progettazione dei percorsi, diversificati e condivisi, nel dialogo docenti.

Non saranno proposti momenti di restituzioni con le famiglie per offrire esperienze e conoscenze al fine di orientarsi e confrontarsi sul rapporto con i nuovi linguaggi.